

PER UNA CITTÀ DELLA CULTURA

Anna Pagano per “Arezzo 2020 per cambiare a sinistra”

Attivare un processo partecipato aperto alla città “La cultura per Tutti “ e promuovere un’operazione collettiva di costruzione della visione culturale della città, un momento di ascolto per far emergere contenuti-idee-persone, un processo di co-creazione e progettazione, un dialogo con la comunità attraverso un confronto con il sistema territoriale, istituzionale, imprenditoriale e associazionistico, nei quali ciascun partecipante possa portare il proprio contributo di idee e professionalità.

Così possiamo ripensare i luoghi della cultura, le loro vocazioni, le strategie di valorizzazione e messa in rete del patrimonio artistico e culturale della Città. Ma anche ripristinare una attenzione ai luoghi della periferia, luoghi di aggregazione, luoghi delle frazioni: la cultura esce dalle mura cittadine e va dalla gente.

Oggi come mai prima si deve sviluppare una cultura inclusiva, che mette al centro le persone, l’ambiente, il valore della fragilità e delle differenze. In altre parole, la cultura può innescare reali processi di rigenerazione sociale ed urbana e contribuire allo sviluppo sostenibile della Città.

Le nostre proposte:

- 1- **ripristinare uno specifico assessorato** alla cultura e rivedere l’attuale ruolo della Fondazione che ha espropriato il consiglio comunale e di un ruolo di indirizzo e controllo sulla propria attività;
gli eventi servono se fungono anche da stimolo e traino a produzione, azione permanente, allargamento della fruizione, crescita complessiva della comunità locale:
la politica culturale non è solo programmazione di spettacoli, ma è crescita culturale di una collettività e la reale possibilità di creare opportunità di occupazione.
- 2- **valorizzare anche le piccole associazioni, i gruppi informali**, fornendo loro occasioni, spazi facilmente fruibili, piccoli sostegni che diventano vitali e che consentono di far crescere nuove realtà culturali;
- 3- occorre finalmente realizzare un **rapporto stretto e sinergico tra città e le attività universitarie** del Pionta, superando l’estraneità tuttora presente. La vicinanza con il cuore della città, gli spazi funzionali, le attività potenziali, l’esigenza di far vivere quotidianamente campus e parco per sottrarlo al degrado: sono tutti elementi su cui impostare un vero e proprio progetto in grado anche di attrarre risorse esterne, puntando ad una feconda “impollinazione” università/città.

Il nuovo ruolo della Fondazione G.D’Arezzo

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione (sindaco o assessore)
- il Consiglio Direttivo (da considerare all’interno un direttore artistico con CV professionale qualificato)
- il Presidente del Consiglio Direttivo
- il Segretario
- il Comitato Scientifico*
- il Collegio dei Revisori dei Conti

*Il Comitato Tecnico-Scientifico: identifica e propone al Consiglio Direttivo programmi di lavoro e ricerca; segue lo sviluppo dei progetti stessi; elabora i programmi di convegni, mostre, corsi, seminari e simili; esamina preventivamente, con parere vincolante, gli elaborati destinati alla pubblicazione o alla divulgazione in genere ad esso sottoposti dal Consiglio Direttivo che coinvolgono il nome della Fondazione; assiste e offre consulenza al Comitato Direttivo in ordine ad ogni questione tecnico-scientifica afferente gli interessi della Fondazione che il Consiglio Direttivo ritiene opportuno portare alla sua attenzione. Il Comitato può articolarsi in gruppi e commissioni che possono operare disgiuntamente ma in modo coordinato.

La composizione del comitato scientifico avverrà attraverso modalità di selezione per le varie figure di interesse scientifico e culturale; verrà eletto anche un rappresentante scelto dalle associazioni, che potrà far parte del comitato scientifico, per contribuire al documento programmatico annuale e pluriennale.

Rivalutare e attuare le principali finalità della Fondazione G. D’Arezzo tra cui: sviluppo e promozione della cultura musicale, della danza e del teatro; organizzazione di itinerari culturali; bandi per progetti di residenza; collaborazioni

con enti lirici e teatrali per contribuire all'impiego di artisti italiani (soprattutto); svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione.

“FONDAZIONE YOUNG”

Istituire un concorso per giovani talenti con assegnazione di borse di studio in denaro (come previsto dallo statuto della Fondazione...)

- ✓ -Bando annuale per finanziamento e coo-produzione di un evento, interamente ideato e progettato da under 30, ogni anno con una tematica diversa, esempio: eco sostenibilità = eventi a impatto 0;
- ✓ multimedialità = nuove tecnologie nelle arti visive;

La nostra proposta culturale di eventi, spettacoli e attività:

- stagione teatrale indipendente
- musica, concerti, spettacoli di balletto, spettacoli dal vivo, arti visive
- Sport grandi eventi grazie alla collaborazione con il Coni e Danza sportiva, manifestazioni sportive per persone con handicap specialità paralimpica, eventi nazionali e internazionali.
- Rassegna di cinema (Tematica)
- L'Arte al Femminile - mettiamo in risalto la figura femminile predominante nella danza nella narrativa nella scienza e nella moda e nell'artigianato.
- teatri aperti visite e laboratori per conoscere le dinamiche di uno spettacolo dal vivo interazione con luoghi d'arte di grande valore della città di Arezzo
- proposta di abbonamenti agli studenti e categorie protette.
- Cartellone per il mese di giugno dedicato alle scuole di Danza, Musica e Teatro per i saggi di fine anno.
- Rappresentazioni dedicate alla tradizione e al vernacolo aretino.
- ampliamento dotazione tecnica del teatro Petrarca (audio, luci, tappeto danza) – ammodernamento e riqualificazione del teatro Tenda e Teatro Mecenate.